

IL MIO LIMBARA di Egidio Trainito

Fotografo, Consulente editoriale e naturalista - www.egidiotrainito.it

FAUNA DEL MONTE LIMBARA

Scomparsi fin dagli inizi del secolo scorso i grandi mammiferi, cervo sardo, daino e muflone, la fauna del Monte Limbara è costituita per lo più da specie elusive e di difficile osservazione. Il cinghiale, la lepre, il coniglio e ancor di più la donnola, la martora ed il gatto selvatico hanno abitudini tali da rendere l'osservazione durante una passeggiata un fatto assolutamente eccezionale. Fa eccezione, sui dirupi del versante di Berchidda, l'aquila reale. Almeno una coppia nidifica regolarmente e le sue evoluzioni sono osservabili soprattutto in primavera quando si concentra il periodo riproduttivo. Anche il falco pellegrino nidifica con un numero imprecisato di coppie sulle pendici rocciose del monte, dove cattura con velocissime acrobazie i piccioni selvatici, la sua preda elettiva.

Nelle zone boschive cacciano e si riproducono lo sparviero e l'astore, il colombaccio e tra il bosco e la macchia tutta la schiera dei piccoli passeriformi.

Nei tafoni oltre al grosso corvo imperiale, che nonostante le dimensioni appartiene sempre al gruppo dei passeriformi, fanno il nido altre specie come il passero solitario, con il maschio dall'inconfondibile livrea scura sui toni del blu, e il piccolissimo scricciolo. Forse l'aspetto più importante della fauna del Limbara è costituito da rettili e anfibi ed in particolare da due specie endemiche della Sardegna. La prima è la lucertola di Bedriaga (*Archaeolacerta bedriagae*), diffusa solo in Corsica e Sardegna: è lunga circa 8 centimetri senza la coda, lunga circa il doppio, e l'aspetto appiattito aiuta a distinguerla dagli esemplari più grandi di lucertola campestre, spesso simile come retinatura del dorso. La seconda, esclusiva della Sardegna, è l'euproctto o tritone sardo (*Euproctus platycephalus*): lungo compresa la coda una quindicina di centimetri, vive nei ruscelli e nelle pozze delle quote più alte, ma si può rinvenire anche a minori altitudini.



Lucertola di Bedriaga (*ARCHAEOLACERTA BEDRIAGAE*)